

IL RIORDINO DEL SISTEMA BILATERALE DELLE COSTRUZIONI



EDITORIALE

Carlo Trestini,
Presidente della Cnce

Dal mese di settembre le Partiti Sociali mi hanno affidato l'incarico di Presidente della Cnce in un periodo particolare per il nostro settore e per i nostri enti; infatti, con i rinnovi dei contratti del primo luglio (industrie, cooperative e artigiani), abbiamo ricevuto degli incarichi e delle opzioni per poter intervenire nel riordino del nostro Sistema Bilaterale; riordino reso necessario per una serie di eventi – dovuti alla situazione economica – che hanno coinvolto maggiormente il nostro settore e che, purtroppo, continueranno anche in futuro a limitare la forza delle nostre Casse Edili e dei nostri enti bilaterali; i quali necessitano, pertanto, di importanti cambiamenti già indicati nei contratti nazionali: la strada è stata tracciata, adesso tocca a noi – alle parti nazionali e territoriali – mettere in atto quanto stabilito.

In particolare, a livello nazionale, abbiamo già iniziato a farlo e il nostro compito è arrivare – entro un anno – all'unificazione dei tre enti nazionali (Casse Edili, Scuole Edili e Cpt) con la formazione del nuovo Sistema Bilaterale delle Costruzioni.

Questo deve avvenire per permettere una riorganizzazione in termini di costi e di funzioni, e un efficientamento di quanto già riveste un ruolo

SOMMARIO

EDITORIALE

Il riordino del Sistema Bilaterale delle Costruzioni... 1

PRIMO PIANO

Convegno nazionale delle Casse Edili.....3

OSSERVATORIO

Continua la crisi del settore edile.....4

FORMAZIONE

Le Giornate Nazionali della Formazione 2014.....8

Il Formedil protagonista al Saie 50-Bologna 2014... 11

Blen.it la Borsa Lavoro Edile Nazionale..... 15

SICUREZZA

Seminario nazionale su salute e sicurezza in edilizia..... 16

Presentazione del rapporto di attività 2014 della Cncpt 17

PREVIDENZA

novità e vantaggi del Fondo Prevedi..... 18

CULTURA

Nel fantastico mondo di Escher.....20



IN FUTURO, CI SARÀ UN SOLO ENTE OPERATIVO SUL TERRITORIO; PERÒ I COMPITI SARANNO MOLTEPLICI E CONTINUERANNO A RIGUARDARE PRESTAZIONI, FORMAZIONE E SICUREZZA: NON BISOGNA SOTTOVALUTARE NESSUN ASPETTO E NON BISOGNA SMIINUIRE NESSUNA DELLE OPPORTUNITÀ CHE ABBIAMO AVUTO FINO AD ORA. IN FUTURO DOVREMO ESSERE MOLTO PIÙ EFFICIENTI E MOLTO PIÙ EFFICACI CON LE RISORSE CHE, PURTROPPO, DIMINUISCONO; MA CHE CERCHEREMO DI VALORIZZARE AL MEGLIO PER CONTINUARE A MANTENERE PRESTAZIONI SODDISFACENTI E SERVIZI ECCELLENTI

fondamentale per il nostro sistema. Inoltre dobbiamo iniziare ad applicare quanto previsto, a partire dal riordino dell'Anzianità Professionale Edile: c'è un accordo importantissimo per questa funzione, nella salvaguardia delle prestazioni ai lavoratori e nella tutela dei costi a carico delle imprese, per non aumentare continuamente i costi e gli oneri (soprattutto in questo periodo di crisi). L'altro compito che ci è stato affidato è il riordino complessivo delle prestazioni sanitarie: è stato creato un nuovo contributo che verrà ad incidere in maniera più delicata sulle spese delle nostre imprese e continuerà a mantenere delle prestazioni a favore dei lavoratori; prestazioni che implicano un ruolo e uno scopo fondamentale dei nostri enti. Non ci siamo fermati a questo: il contratto nazionale ci obbliga anche ad assistere tutti i territori per i cambiamenti che devono intraprendere e devono comunque rivisitare tutto il loro sistema; verranno fatte delle unificazioni di Scuole Edili e Cpt su tutto il territorio nazionale – provincia per provincia – e le nostre Casse Edili sono chiamate ad operare dei piani industriali e a mettere in atto delle economie di scala, per poter andare avanti per un perio-

do di sostentamento, mantenendo lo scopo principale di fornire prestazioni e assistenza ai lavoratori e – nello stesso tempo – assistere le imprese per poter rimanere sul mercato con la qualità e la professionalità del lavoro che ci contraddistingue da sempre. Questi sono solo alcuni degli argomenti che il nostro ente (la Commissione Nazionale Casse Edili) e il nostro futuro ente del Sistema Bilaterale delle Costruzioni, dovranno affrontare. Infatti, in futuro, ci sarà un solo ente operativo sul territorio; però i compiti saranno molteplici e continueranno a riguardare prestazioni, formazione e sicurezza: non bisogna sottovalutare nessun aspetto e non bisogna smiunire nessuna delle opportunità che abbiamo avuto fino ad ora. In futuro dovremo essere molto più efficienti e molto più efficaci con le risorse che, purtroppo, diminuiscono; ma che cercheremo di valorizzare al meglio per continuare a mantenere prestazioni soddisfacenti e servizi eccellenti.



Per guardare il video dell'intervista, fotografa con il tuo Smartphone il QR Code

EDILnews.IT

Il giornale on-line sul mondo dell'edilizia

Registrato presso il Tribunale di Roma con numero 398/2011 in data 29/12/2011

Direttore Editoriale
Mauro MIRACAPILLO

Direttore Responsabile
Pamela DE PASQUALE

Redazione e Amministrazione
Via Alessandria, 215 – 00198 Roma
Tel. 06.852614 – fax 06.85261500
info@edilnews.it – www.edilnews.it

Editore
Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili
In redazione
Diego BALLARIN, Giovanni CARAPPELLA, Rossella MARTINO, Giuseppe MORETTI, Giuseppe SCARNO

Progetto grafico
Eureka3 S.r.l.
info@eureka3.it
www.eureka3.it

CONVEGNO NAZIONALE DELLE CASSE EDILI

IL FUTURO DELLA BILATERALITÀ NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il 27 e il 28 novembre si è tenuto a Roma il convegno nazionale delle Casse Edili, durante il quale sono stati affrontati temi molto importanti per il settore delle costruzioni, quali – ad esempio – la crisi che sta attraversando l'edilizia e l'urgente e indispensabile necessità di una riorganizzazione dei suoi enti paritetici. Dall'iniziativa è emerso che questo processo di riorganizzazione degli enti deve essere funzionale non solo ad una necessaria e possibile riduzione dei costi del sistema, ma anche ad un progetto di implementazione qualitativa della bilateralità del settore. Tale progetto deve realizzarsi attraverso una difesa delle attuali prerogative del sistema, quali la garanzia del salario relativo a gratifica natalizia e ferie, l'esercizio di tale garanzia attraverso l'obbligo della regolarità contributiva, la gestione mutualistica di una quota retributiva legata all'anzianità professionale edile e l'erogazione di prestazioni significative per un welfare di settore (come la previdenza complementare e la sanità integrativa); inoltre occorre rafforzare il sistema paritetico dell'edilizia riscoprendone il carattere originario di mutuo soccorso che ne ha visto nascere le prime esperienze all'inizio del secolo scorso; ovvero la sua capacità di essere solidale nei momenti di maggiore difficoltà per le imprese e per i lavoratori. In particolar modo il settore deve poter contare sul rafforzamento di tre strumenti fondamentali: borsa lavoro, formazione e ammortizzatori sociali, da coordinare e finalizzare all'obiettivo di una vera politica di sostegno all'occupazione. Hanno preso parte ai lavori della prima giornata – tra gli altri – Carlo Trestini e Mauro Livi, rispettivamente, Presidente e Vicepresidente della



Convegno Nazionale delle Casse Edili

Roma 27-28 novembre 2014
Grand Hotel Parco dei Principi

Giovedì 27 novembre		ore 18,00	Intervento conclusivo MAURO LIVI Vicepresidente CNCE
ore 10,30	Registrazione partecipanti	ore 18,30	Conclusione lavori pomeridiani
ore 11,00	Apertura dei lavori MAURO LIVI Vicepresidente CNCE	Venerdì 28 novembre	
ore 11,15	Relazione: "Il futuro delle Casse Edili: crescere nella crisi" CARLO TRESTINI Presidente CNCE	ore 09,00	Apertura dei lavori CARLO TRESTINI Presidente CNCE
ore 12,00	Dibattito e saluto ospiti	ore 09,30	Relazione: "Difendere la legalità e sostenere il lavoro edile" MAURO LIVI VicePresidente CNCE
ore 13,00	Colazione di lavoro	ore 10,00	Tavola rotonda DEBORA SERRACCHIANI Pres. Regione Friuli Venezia Giulia CESARE DAMIANO Pres. Comm. Lavoro Camera dei Deputati MAURIZIO SACCONI Pres. Comm. Lavoro del Senato GABRIELE BUIA Vicepresidente ANCE RINALDO INCERPI Presidente CNA-Costruzioni VITO PANZARELLA Segretario generale Feneal-UIL DOMENICO PESENTI Segretario generale Filca-CISL WALTER SCHIAVELLA Segretario generale Fillea-CGIL RENATO VERRI Responsabile relazioni industriali ANCP
ore 14,00	Relazione: "Analisi dei bilanci 2012/2013" LUCIANO BORASO Baker Tilly Revisa	ore 12,00	Dibattito/domande e replica partecipanti
ore 14,30	Approfondimenti tecnici: PAOLO OSSOLA Direttore Cassa Edile Varese ALESSANDRO CAPPELLO Direttore Cassa Edile Padova	ore 13,00	Intervento conclusivo CARLO TRESTINI Presidente CNCE
ore 15,00	Intervento CARLO BORGOMEIO Presidente Fondazione per il Sud	ore 13,30	Chiusura lavori convegno
ore 15,20	Pause caffè		
ore 15,45	Relazione: "Specifiche tecniche SIRCE e gestione trasferta" GIUSEPPE AQUILANI Responsabile servizi IT CNCE		
ore 16,15	Approfondimenti tecnici: ENRICO BISCUOLA Nuova Informatica -Zucchetti GIOVANNI BENINTENDE CFP- GB software DOMENICO DI PETRILLO Computer Pro		
ore 17,00	Ripresa dibattito		

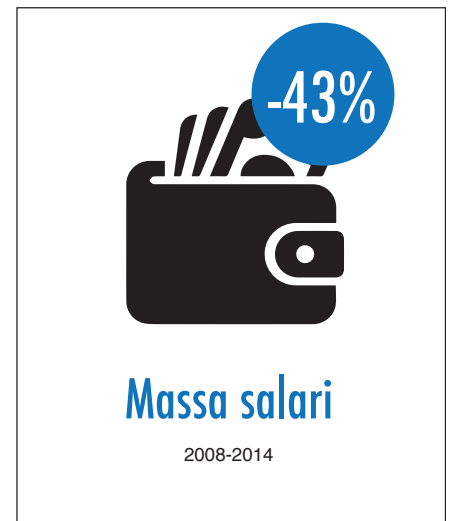
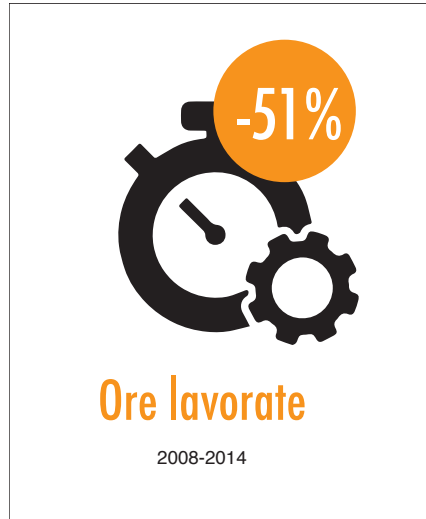



Cnce (Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili); mentre alla tavola rotonda del giorno successivo sono intervenuti Debora Serracchiani, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia; Cesare Damiano, Presidente della Commissione Lavoro della Camera dei deputati; Maurizio Sacconi, Presidente della Commissione Lavoro del Senato; Gabriele

Buia, Vicepresidente dell'Associazione Nazionale Costruttori Edili; Rinaldo Incerpi, Presidente della Cna-Costruzioni; Vito Panzarella, Segretario generale della Feneal-UIL; Domenico Pesenti, Segretario generale della Filca-Cisl; Walter Schiavella, Segretario generale della Fillea-Cgil e Renato Verri, responsabile delle relazioni industriali dell'Ancp.

CONTINUA LA CRISI DEL SETTORE EDILE

Gli ultimi dati forniti dall'Osservatorio Casse Edili confermano che l'anno 2013 – 2014 ha visto accentuarsi l'andamento negativo del settore edile, con tutti i nostri principali indicatori (ore lavorate, imprese, operai e massa salari) che registrano un'ulteriore flessione del 9% rispetto all'anno precedente. In un solo anno abbiamo perso oltre 12.000 imprese e 45.000 lavoratori. Dal 2008 ad oggi le ore lavorate sono diminuite del 51%, il numero degli operai del 46%, le imprese del 40%, e la massa salari del 43%. In altri termini, ci accingiamo ad entrare nel 2015 registrando la metà della produzione rispetto al 2008, la cessazione dell'attività per oltre 70.000 imprese e la perdita di lavoro per più di 360.000 operai. Non sono meno disastrosi i dati sull'utilizzo della Cig, passato dai 40 milioni di ore del 2008 ai 163 milioni del 2013 e sicuramente del 2014. Quindi non ci troviamo di fronte alla perdita degli "eccessi" di produzione, registrati nei primi anni duemila, ma ad una regressione del settore a livelli inimmaginabili, se consideriamo che gli investimenti in costruzioni sono tornati ai livelli del 1967 e – addirittura – il numero dei permessi di costruire a quelli precedenti la seconda guerra mondiale.



Variazioni percentuali

Ore lavorate	-9%
Operai	-9%
Imprese	-8%
Massa Salari	-9%

Variazioni percentuali

	nord ovest	nord est	centro	sud	isole	nazionale
Ore lavorate	-9%	-6%	-10%	-11%	-13%	-9%
Operai	-9%	-7%	-9%	-11%	-14%	-9%
Imprese	-9%	-5%	-8%	-8%	-10%	-8%
Massa Salari	-8%	-5%	-10%	-11%	-12%	-9%

Variazioni valori assoluti

	ottobre 2012- luglio 2013	ottobre 2013- luglio 2014
Ore lavorate	474.311.430	429.964.906
Operai (media)	365.278	331.908
Imprese (media)	86.194	79.175
Massa Salari	5.003.051.938	4.560.189.593

fonte: CNCE
elaborazione dati MUT

dettaglio mensile

ORE LAVORATE

CASSA EDILE	N.	ottobre 2012	ottobre 2013	%	novembre 2012	novembre 2013	%	dicembre 2012	dicembre 2013	%
TOTALE	88	52.295.996	46.520.521	-11	44.749.821	37.991.562	-15	32.219.238	31.443.986	-2

CASSA EDILE	N.	gennaio 2013	gennaio 2014	%	febbraio 2013	febbraio 2014	%	marzo 2013	marzo 2014	%
TOTALE	88	34.559.180	29.458.973	-15	34.634.909	31.327.959	-10	36.657.466	37.006.907	1

CASSA EDILE	N.	aprile 2013	aprile 2014	%	maggio 2013	maggio 2014	%	giugno 2013	giugno 2014	%
TOTALE	88	38.692.969	35.811.311	-7	43.662.123	39.272.847	-10	42.402.074	37.900.186	-11

CASSA EDILE	N.	luglio 2013	luglio 2014	%	agosto 2013	agosto 2014	%	settembre 2013	settembre 2014	%
TOTALE	88	48.090.003	42.725.146	-11	24.371.016	21.505.024	-12	41.976.635	39.000.484	-7

Totale generale: ottobre 2012-settembre 2013 474.311.430 - ottobre 2013-settembre 2014 429.964.906 (-9%)

OPERAI ISCRITTI

CASSA EDILE	N.	ottobre 2012	ottobre 2013	%	novembre 2012	novembre 2013	%	dicembre 2012	dicembre 2013	%
TOTALE	88	401.152	362.951	-10	396.011	357.817	-10	377.050	342.632	-9

CASSA EDILE	N.	gennaio 2013	gennaio 2014	%	febbraio 2013	febbraio 2014	%	marzo 2013	marzo 2014	%
TOTALE	88	351.940	318.892	-9	351.677	318.673	-9	352.675	324.486	-8

CASSA EDILE	N.	aprile 2013	aprile 2014	%	maggio 2013	maggio 2014	%	giugno 2013	giugno 2014	%
TOTALE	88	356.854	326.172	-9	363.205	331.333	-9	365.360	333.604	-9

CASSA EDILE	N.	luglio 2013	luglio 2014	%	agosto 2013	agosto 2014	%	settembre 2013	settembre 2014	%
TOTALE	88	367.035	334.250	-9	346.589	314.110	-9	353.793	317.981	-10

Totale (media): ottobre 2012-settembre 2013 365.278 - ottobre 2013-settembre 2014 331.908 (-9%)

fonte: CNCE
elaborazione dati MUT

12 novembre 2014

IMPRESE ISCRITTE

CASSA EDILE	N.	ottobre 2012	ottobre 2013	%	novembre 2012	novembre 2013	%	dicembre 2012	dicembre 2013	%
TOTALE	88	92.919	85.676	-8	91.991	84.842	-8	88.657	81.934	-8

CASSA EDILE	N.	gennaio 2013	gennaio 2014	%	febbraio 2013	febbraio 2014	%	marzo 2013	marzo 2014	%
TOTALE	88	83.437	76.914	-8	83.329	76.554	-8	83.549	77.530	-7

CASSA EDILE	N.	aprile 2013	aprile 2014	%	maggio 2013	maggio 2014	%	giugno 2013	giugno 2014	%
TOTALE	88	84.737	78.034	-8	86.265	79.251	-8	86.757	79.562	-8

CASSA EDILE	N.	luglio 2013	luglio 2014	%	agosto 2013	agosto 2014	%	settembre 2013	settembre 2014	%
TOTALE	88	86.726	79.350	-9	82.469	75.187	-9	83.487	75.266	-10

Totale (media): ottobre 2012-settembre 2013 86.194 - ottobre 2013-settembre 2014 79.175 (-8%)

MASSA SALARI

CASSA EDILE	N.	ottobre 2012	ottobre 2013	%	novembre 2012	novembre 2013	%	dicembre 2012	dicembre 2013	%
TOTALE	88	518.723.985	462.310.367	-11	476.897.412	406.567.976	-15	396.803.232	381.179.290	-4

CASSA EDILE	N.	gennaio 2013	gennaio 2014	%	febbraio 2013	febbraio 2014	%	marzo 2013	marzo 2014	%
TOTALE	88	391.534.246	336.953.235	-14	344.949.633	313.721.541	-9	365.523.131	370.585.667	1

CASSA EDILE	N.	aprile 2013	aprile 2014	%	maggio 2013	maggio 2014	%	giugno 2013	giugno 2014	%
TOTALE	88	432.643.671	402.825.852	-7	460.435.648	415.206.726	-10	447.818.829	404.113.302	-10

CASSA EDILE	N.	luglio 2013	luglio 2014	%	agosto 2013	agosto 2014	%	settembre 2013	settembre 2014	%
TOTALE	88	477.967.966	430.126.614	-10	270.775.193	242.098.766	-11	418.978.992	394.500.257	-6

Totale generale: ottobre 2012-settembre 2013 5.003.051.938 - ottobre 2013-settembre 2014 4.560.189.593 (-9%)

fonte: CNCE
elaborazione dati MUT

12 novembre 2014

**Riepilogo dati 10 Casse Edili
(variazioni percentuali ottobre12-settembre13 su ottobre13-settembre14)**

Cassa Edile	ORE	OPERAI	IMPRESE	MASSA SALARI
Alessandria	-7%	-9%	-10%	-7%
Milano	-4%	-6%	-10%	-4%
Padova	-7%	-7%	-6%	-8%
Firenze	-3%	-6%	-5%	-3%
Perugia	-13%	-10%	-8%	-13%
Roma	-15%	-12%	-9%	-15%
Salerno	-10%	-11%	-9%	-7%
Taranto	-8%	-13%	-9%	-8%
Palermo	-12%	-13%	-9%	-11%
Sassari	-9%	-10%	-10%	-9%

fonte: CNCE
elaborazione dati MUT

**Ore lavorate
(periodo gennaio 2008 - settembre 2014)
Riepilogo nazionale**

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008
Gennaio	45.594.997	34.465.360	-24	31.288.077	-31	31.416.461	-31	29.452.512	-35	24.954.607	-45	20.989.840	-54
Febbraio	50.073.443	40.812.365	-18	34.729.718	-31	35.417.787	-29	26.404.123	-47	24.651.379	-51	21.907.049	-56
Marzo	46.690.474	46.436.113	-1	43.536.613	-7	39.379.353	-16	36.246.524	-22	25.377.495	-46	25.521.571	-45
Aprile	50.049.494	43.712.676	-13	41.168.868	-18	37.601.802	-25	28.992.862	-42	26.563.070	-47	24.448.414	-51
Maggio	50.933.031	45.442.074	-11	40.911.738	-20	42.004.191	-18	36.276.198	-29	29.745.369	-42	26.632.229	-48
Giugno	49.733.802	46.244.769	-7	42.128.588	-15	39.391.992	-21	35.128.865	-29	28.940.124	-42	25.751.977	-48
Luglio	56.712.587	50.388.969	-11	45.088.484	-20	39.958.301	-30	36.144.326	-36	32.633.797	-42	28.798.722	-49
Agosto	24.065.078	21.400.568	-11	22.377.533	-7	22.490.181	-7	19.288.114	-20	16.161.035	-33	14.178.833	-41
Settembre	51.306.013	44.837.307	-13	42.673.663	-17	39.326.527	-23	30.380.923	-41	28.342.119	-45	26.117.631	-49
Ottobre	54.836.507	46.634.223	-15	41.131.853	-25	38.153.702	-30	35.663.940	-35	31.366.949	-43		
Novembre	44.617.692	43.320.713	-3	37.834.127	-15	37.949.019	-15	30.480.359	-32	25.608.383	-43		
Dicembre	32.922.301	32.037.720	-3	31.347.246	-5	29.570.989	-10	22.439.687	-32	21.701.417	-34		
TOTALE	557.535.419	495.732.857	-11	454.216.508	-19	432.660.305	-22	366.898.433	-34	316.045.744	-43		

fonte: CNCE
elaborazione dati MUT su 59 Casse Edili

Operai
(periodo gennaio 2008 - settembre 2014)
Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008
Gennaio	396.414	366.326	-8	331.858	-16	307.664	-22	282.170	-29	245.296	-38	220.309	-44
Febbraio	402.300	366.862	-9	332.345	-17	312.679	-22	279.175	-31	244.975	-39	219.666	-45
Marzo	404.908	371.410	-8	337.166	-17	316.307	-22	285.773	-29	244.300	-40	223.110	-45
Aprile	410.773	370.026	-10	337.262	-18	315.688	-23	283.622	-31	245.903	-40	223.509	-46
Maggio	413.787	372.212	-10	339.677	-18	319.213	-23	287.390	-31	249.354	-40	226.288	-45
Giugno	416.285	373.675	-10	338.167	-19	320.681	-23	287.780	-31	250.272	-40	227.365	-45
Luglio	415.226	370.988	-11	344.524	-17	318.871	-23	286.196	-31	250.885	-40	226.813	-45
Agosto	389.138	347.444	-11	324.278	-17	300.450	-23	268.197	-31	236.072	-39	212.056	-46
Settembre	402.678	359.837	-11	337.269	-16	308.384	-23	271.543	-33	240.978	-40	214.252	-47
Ottobre	405.500	365.861	-10	339.960	-16	312.133	-23	275.739	-32	247.224	-39		
Novembre	398.974	363.018	-9	337.269	-15	309.564	-22	271.806	-32	243.623	-39		
Dicembre	383.558	349.994	-9	325.244	-15	298.854	-22	259.953	-32	234.206	-39		
TOTALE MEDIA	403.295	364.804	-10	335.418	-17	311.707	-23	278.279	-31	244.424	-39		

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 59 Casse Edili

Imprese
(periodo gennaio 2008 - settembre 2014)
Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008
Gennaio	83.888	79.572	-5	73.882	-12	69.246	-17	64.197	-23	57.344	-32	52.455	-37
Febbraio	84.323	79.268	-6	73.436	-13	69.796	-17	63.407	-25	57.287	-32	52.091	-38
Marzo	84.852	79.854	-6	74.135	-13	70.310	-17	64.439	-24	57.199	-33	52.602	-38
Aprile	85.928	79.936	-7	74.397	-13	70.550	-18	64.328	-25	57.776	-33	52.821	-39
Maggio	86.703	80.322	-7	74.618	-14	71.261	-18	65.138	-25	58.618	-32	53.487	-38
Giugno	87.017	80.294	-8	73.945	-15	71.597	-18	65.095	-25	58.822	-32	53.535	-38
Luglio	86.842	79.782	-8	75.483	-13	71.044	-18	64.575	-26	58.669	-32	53.273	-39
Agosto	83.775	76.378	-9	72.323	-14	67.781	-19	61.346	-27	55.652	-34	50.288	-40
Settembre	85.214	77.812	-9	74.413	-13	68.482	-20	61.864	-27	56.351	-34	50.277	-41
Ottobre	85.709	79.672	-7	75.183	-12	69.734	-19	63.236	-26	57.841	-33		
Novembre	85.016	79.189	-7	74.780	-12	69.406	-18	62.598	-26	57.300	-33		
Dicembre	82.765	77.282	-7	72.891	-12	67.549	-18	60.563	-27	55.518	-33		
TOTALE MEDIA	85.169	79.113	-7	74.124	-13	69.730	-18	63.399	-26	57.365	-33		

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 59 Casse Edili

Massa Salari
(periodo gennaio 2008 - settembre 2014)
Riepilogo nazionale

MESE	2008	2009	% SU 2008	2010	% SU 2008	2011	% SU 2008	2012	% SU 2008	2013	% SU 2008	2014	% SU 2008
Gennaio	434.079.042	361.411.997	-17	330.925.136	-24	342.897.422	-21	326.647.023	-25	280.000.400	-35	237.775.677	-45
Febbraio	428.130.483	374.448.103	-13	321.324.962	-25	341.362.724	-20	259.999.738	-39	244.516.941	-43	218.453.560	-49
Marzo	420.830.514	427.145.787	2	402.502.711	-4	388.348.140	-8	356.056.339	-15	251.946.578	-40	254.409.519	-40
Aprile	453.330.129	447.878.908	-1	429.463.293	-5	404.003.054	-11	323.587.911	-29	295.942.695	-35	273.670.381	-40
Maggio	462.413.860	441.877.815	-4	406.210.809	-12	426.051.126	-8	376.188.196	-19	312.554.590	-32	280.447.135	-39
Giugno	465.827.226	452.379.277	-3	420.061.121	-10	403.155.623	-13	367.745.440	-21	304.836.406	-35	273.096.702	-41
Luglio	506.025.780	465.601.684	-8	423.894.633	-16	385.090.648	-24	357.246.621	-29	323.407.138	-36	288.969.691	-43
Agosto	243.155.357	223.581.825	-8	234.239.763	-4	239.511.236	-1	211.209.218	-13	177.733.958	-27	158.128.592	-35
Settembre	461.500.640	415.876.392	-10	402.433.138	-13	380.342.652	-18	301.499.998	-35	281.842.675	-39	263.136.302	-43
Ottobre	491.858.037	427.970.598	-13	386.836.358	-21	367.399.920	-25	352.648.103	-28	310.649.941	-37		
Novembre	431.718.642	425.850.312	-1	383.347.329	-11	387.027.495	-10	323.591.359	-25	273.048.386	-37		
Dicembre	368.153.277	360.779.284	-2	358.868.814	-3	345.120.848	-6	274.926.290	-25	261.560.263	-29		
TOTALE	5.167.022.987	4.824.801.982	-7	4.500.108.067	-13	4.410.310.888	-15	3.831.346.236	-26	3.318.039.971	-36		

fonte: CNCE

elaborazione dati MUT su 59 Casse Edili

LE GIORNATE NAZIONALI DELLA FORMAZIONE 2014

Il 30 settembre e il 1 ottobre si sono svolte le Giornate Nazionali della Formazione 2014, promosse dal sistema Formedil. Centrate sul cambiamento e sulle prossime sfide del settore delle costruzioni hanno fornito spunti molto interessanti di confronto e riflessione, sia nel corso della prima che della seconda giornata. La prima giornata ha messo in evidenza come sia importante affrontare il futuro delle costruzioni mediante un modello dinamico di bilateralità, flessibile e capace di valorizzare le eccellenze facendone

tesoro comune. La formazione deve basarsi su corsi specialistici in grado di accompagnare il lavoratore verso un mercato sempre più caratterizzato dall'evoluzione tecnologica. La seconda ha visto protagonisti gli autorevoli studi di architettura del giapponese Hidetoshi Ohno e dell'italiano Mario Cucinella che hanno portato esempi concreti di innovazione progettuale e urbanistica applicati al contesto cittadino. Ohno ha esposto il suo progetto "Fiber City" realizzato ad hoc per la città di Tokyo. Un'idea che parte dalla conce-

zione di città europea, ossia da un centro da cui si diramano varie linee (fiber), ognuna collegata con le altre e alternate da spazi verdi. Bruno, dello studio Cucinella, ha mostrato alcuni interessanti progetti per "ripensare" le aree urbane periferiche, partendo dalle richieste della popolazione e attingendo anche da finanziamenti privati. In allegato pubblichiamo l'intervista integrale del prof. Hidetoshi Ohno sul futuro delle città. Nel corso delle giornate è stato presentato anche il Rapporto Formedil 2014 sulla formazione in edilizia.



INTRODUZIONE AL RAPPORTO FORMEDIL 2014

“Siamo di fronte a uno smottamento epocale. L'industria italiana delle costruzioni sta scomparendo e gli effetti sono sotto gli occhi di tutti. Da un lato i numeri: **una perdita degli investimenti dal 2008 ad oggi di un terzo, con una contrazione di attività "regolare" registrata dalle**

Casse edili che si attesta intorno al 50%. Uno scenario che per le imprese strutturate è ben peggiore se si considera che la gran parte del mercato della riqualificazione tenuto in piedi dagli incentivi non riguarda le imprese piccole e medie strutturate. Sul piano occupa-

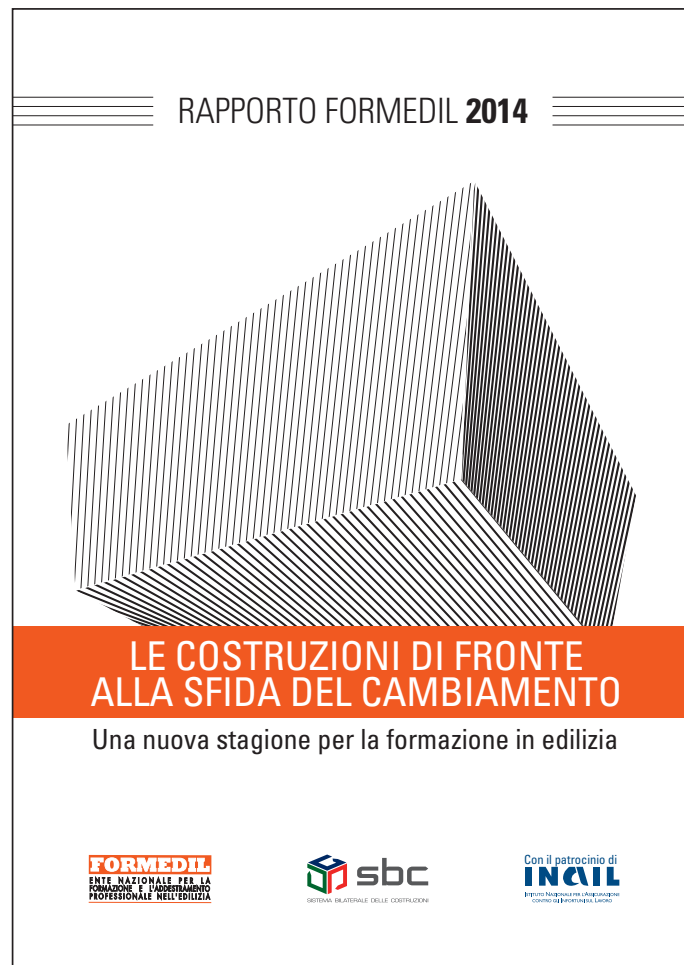
zionale oggi ci sono 700.000 lavoratori regolari in meno, compreso l'indotto. Quello che si stenta a comprendere è che il 70% della perdita occupazionale italiana riguarda il settore delle costruzioni. Un tessuto imprenditoriale slabbrato, annichilito dal crollo dei lavori

pubblici, dall'arresto della domanda di nuova edilizia residenziale e da un mercato immobiliare bloccato, che colpisce le imprese strutturate allargando le quote di lavoro nero e irregolare. Continua poi un susseguirsi di notizie allarmanti: infortuni sul lavoro, povertà crescente, crisi del welfare."

È l'allarme circostanziato che il presidente del Formedil Massimo Calzoni lancia al Governo, alle forze politiche, ma anche alle parti sociali, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali che insieme guidano il Sistema Bilaterale delle Costruzioni, di cui le 103 scuole edili coordinate dal Formedil sono parte. E lo fa nel giorno in cui il Formedil presenta il proprio **Rapporto 2014 sull'andamento dell'attività di formazione nel settore.**

Un anno, il 2013, drammatico per il settore ma eccezionale per quanto riguarda la formazione: **12.715 corsi per oltre 343 mila ore di formazione, che hanno coinvolto 164.300 tra operai (131.000), tecnici (30.450) e altre figure professionali. Con un aumento rispetto al 2012 di circa un 25%.**

"Complessivamente – sottolinea il Vicepresidente dell'Ente Enzo Pelle – negli ultimi quattro anni, dal 2010 al 2013, sono stati formati 560.000 allievi, dei quali quasi 100.000 tecnici. Se si considera che l'occupazione nel 2013 è ormai di poco superiore a 1 milione e 400 mila unità, e che i dipendenti sono 870.000, vuol dire che in un anno abbiamo formato l'11% della forza lavoro totale e il 18% di quella dipendente. Un'attività che a partire dal 2009 si è andata sempre più caratterizzando secondo progetti strutturali, tra i quali 16 ore MICS, una vera e propria cam-



pagna di massa di alfabetizzazione professionale e a favore di una consapevole cultura della sicurezza che ha coinvolto complessivamente oltre 171.000 allievi attraverso 21.026 corsi e 324.860 ore formative.

Campagna caratterizzata da una regia e da una programmazione formativa unitaria nazionale e da una offerta formativa omogenea sull'intero territorio nazionale, concretizzata in un vero e proprio servizio formativo nazionale di settore."

"Numeri e progetti importanti – aggiunge Calzoni – che evidenziano il lavoro capillare e crescente svolto dalle nostre scuole, ma dobbiamo chiederci quale funzione e quale utilità esso abbia di fronte a un contesto così deprimente che è causa ogni giorno di chiusura di decine di imprese e di perdita di posti di lavoro. Dobbiamo riflettere su questa bipolarità.

Così se da un lato siamo sempre più convinti che la formazione bilaterale sia realmente un baluardo di fronte

alla destrutturazione del settore delle costruzioni, dall'altro ci chiediamo come possiamo realmente incidere senza un cambiamento strutturale rilevante delle condizioni che sono alla base di questo processo."

Per il presidente del Formedil "è essenziale partire dal lavoro per affermare un nuovo modello di "buona occupazione" fondato su poche regole, su una contrattazione semplificata e univoca, che persegua la stabilità del lavoro senza compromettere i principi stessi dell'attività di impresa.

Un sistema che preveda la flessibilità come fattore temporaneo e transitorio a cui collegare politiche e strumenti attivi in grado di riqualificare e reinserire nel mercato del lavoro chi è stato co-

stretto ad uscirne. Vanno perseguite soluzioni a sostegno di una forte integrazione tra politiche del lavoro e welfare, anche di settore, utilizzando le buone pratiche esistenti all'interno della bilateralità, per dare sicurezza e dare prospettive professionali, per responsabilizzare tutti i soggetti, i lavoratori come gli imprenditori, ma anche le amministrazioni pubbliche, le associazioni imprenditoriali e le organizzazioni sindacali. Un percorso essenziale, che tuttavia potrebbe non bastare."

Per Calzoni la formazione di eccellenza e mirata, quella di ingresso così come quella continua hanno senso e possono incidere concretamente in difesa di competenze, professionalità e quindi a garanzia della qualità e della sicurezza delle costruzioni soltanto se si aprono possibilità reali di cambiamento anche sul piano delle regole e delle procedure, così come delle politiche fiscali e del lavoro in grado di dare reali prospettive alle imprese. "Per dare senso alla formazione e

per giungere a poter disporre di “una buona occupazione” ci vuole una stagione di riforme che sappia da un lato utilizzare esperienze e cercare soluzioni concretamente applicabili, dall’altro restituire alle imprese quelle condizioni economiche e finanziarie in grado di trovare un nuovo equilibrio così da poter sopravvivere e investire.”

TRE OBIETTIVI IMPROPROROGABILI

Per il Formedil per dare valore alla formazione sono necessari e urgenti:

1. Un ridimensionamento del carico fiscale e degli oneri sociali dando certezza ai lavoratori e alle imprese sui reali costi e ampliando il valore salariale medio (esempio attuale e come dovrebbe essere), premiando il lavoro stabile e sicuro, penalizzando fortemente la precarietà. Certezze essenziali per consentire alle aziende di poter pianificare percorsi professionali funzionali per la propria attività a costi certi;
2. Una reale integrazione tra un sistema di welfare garantito per chi rispetta le leggi e un percorso professionale in cui la formazione continua abbia un ruolo determinante affidando al sistema bilaterale un ruolo centrale;

3. Un piano di investimenti pubblici basati su risorse certe e un mercato immobiliare alleggerito da una pressione fiscale che colpisce le famiglie e annulla gli investimenti privati; a cui accompagnare una riforma reale e rapida della pubblica amministrazione verso livelli crescenti di efficienza e di attenzione al bene comune e al valore dell’impresa.

UN “PROGETTO FUTURO” PER I PICCOLI IMPRENDITORI EDILI

Nell’attesa che, di fronte all’accelerazione della crisi e alla situazione sempre più drammatica del settore vengano prese decisioni e avviati percorsi virtuosi, il Formedil non solo proseguirà con il massimo impegno sul piano della formazione nei confronti dei lavoratori e dei tecnici, ma aprirà un nuovo capitolo indirizzato ai piccoli imprenditori edili.

“Siamo consapevoli – sottolinea il vicepresidente Pelle – che senza impresa non può esserci lavoro e che pertanto dobbiamo mettere a disposizione le nostre professionalità e le nostre risorse per aiutare le piccole imprese a comprendere il profondo cambiamento in atto e orientarle verso pratiche e soluzioni innovative, che attengono sia al processo produttivo e alla gestione delle diverse

risorse che sul fronte della gestione e dell’organizzazione di impresa. Da questa consapevolezza nasce PROGETTO FUTURO un’iniziativa di formazione strutturata per gli imprenditori.”

Un progetto che coinvolgerà risorse professionali e tecniche di eccellenza con l’obiettivo di ridare vigore e prospettive alle imprese. Un progetto che si basa anche sul confronto tra esperienze diverse e su analisi e riflessioni originali. Una iniziativa che, a partire dal 2015, dopo una fase di sperimentazione, offrirà a migliaia di piccoli imprenditori la possibilità di conoscere le cause e i meccanismi del nuovo mercato delle costruzioni così come di confrontarsi con i percorsi innovativi sia nazionali che soprattutto internazionali. Un progetto che prende avvio in occasione delle Giornate nazionali della formazione in edilizia che ha come momento di maggiore interesse una relazione del professor Hidetoshi Ohno, architetto e docente dell’Università di Tokyo nonché coordinatore del progetto “Fibercity Tokyo 2050”, un modello innovativo di pianificazione flessibile della trasformazione urbana.

Con PROGETTO FUTURO il Formedil intende innanzitutto favorire la comprensione del cambiamento e dei processi di innovazione che stanno determinando una riconfigurazione del mercato delle costruzioni “caratterizzato – come ricorda il direttore del CRESME Lorenzo Bellicini – da profondi processi di selezione tipologica e imprenditoriale a cui non è estraneo il forte impatto dell’information communication technology e del digitale nel settore delle costruzioni che, attraverso il building information modeling, le stampanti 3D (l’internet delle cose), tende a modificarne l’intero processo edilizio con l’obiettivo di aumentare significativamente la produttività riducendo il costo dell’errore. La dimensioni del cambiamento sono tali da porre nuove domande alla politica industriale di settore, alle visioni strategiche delle imprese, al know-how del management d’impresa, alle politiche formative.”



IL FORMEDIL PROTAGONISTA AL SAIE 50-BOLOGNA 2014

EDILTROPHY, GRUISTA DELL'ANNO E PRIMO PREMIO ASSOLUTO AL CONCORSO **INFORM@ZIONE**

Anche quest'anno è proseguita la collaborazione tra il Formedil e BolognaFiere in occasione del Saie, con un'edizione particolare dedicata all'anniversario dei

cinquanta anni della fiera. Rispetto al 2013, oltre alla finale nazionale di Ediltrophy, a Bologna, si è svolta anche la finale nazionale de "Il Gruista dell'anno". Inoltre, nell'ambito di "Am-

biente Lavoro" (una delle altre manifestazioni di rilievo presenti quest'anno all'interno della piattaforma Saie), il Formedil è stato premiato per il Manuale di Buona Condotta Mics.

LA FINALE NAZIONALE DI EDILTROPHY

Si è conclusa a Bologna, con la finale nazionale, la settima edizione di Ediltrophy, la gara nazionale di arte muraria, che – come ogni anno – chiude il Saie. La manifestazione è organizzata dal Formedil (Ente nazionale per la formazione e l'addestramento professionale nell'edilizia), con il patrocinio di Cnce (Commissione Nazionale paritetica per le Casse Edili) e Cncpt (Commissione Nazionale per la Prevenzione Infortuni) e in collaborazione con il

Saie (il Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia) e con Iple (Scuola Edile di Bologna). Un importante riconoscimento è stato, inoltre, conseguito con i patrocini di Inail (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (Cnappc) e del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati.

La vittoria quest'anno è andata – per

la categoria senior – ai muratori Lorenzo Mattiussi e Ilic Zeljco di nazionalità bosniaca della Scuola Edile di Udine. Al secondo posto si sono classificati Vanni Cappato e Davide Faccini della Scuola Edile di Rovigo, al terzo posto Vito Salvo e Leonardo Micca della Scuola Edile di Potenza. Tra gli junior sono stati dichiarati vincitori Alessio Noce e Giuseppe Treppiccioni, confermando al primo posto – come l'anno scorso – la Scuola Edile di Frosinone. Al secondo e terzo posto si sono affermati i fratelli rumeni Stefan Ionut e Stefan Marius Necoara della Scuola Edile di Bologna e i giovani della Scuola Edile di Napoli, Pasquale Allocca e Onofrio Mocerino.

Il premio speciale dedicato alla qualità e alla sicurezza sul lavoro è andato alla squadra junior della Scuola Edile di Imperia, composta da Madhi Jarnija e M'hammed Aroro, il primo nato a Sanremo e il secondo in Marocco, ma entrambi di nazionalità italiana.

Alla gara hanno partecipato 22 squadre, di cui 13 senior e 9 junior. I vincitori hanno realizzato "a regola d'arte" una "stone chair", ovvero una poltrona in mattoni faccia vista per arredo urbano, completata da una seduta in pietra leccese originale, progettata dall'architetto Gazmend



Llanaj, superando gli altri concorrenti per la loro precisione, prestando la massima attenzione alla sicurezza e al decoro, senza trascurare il fattore tempo.

La giuria che ha avuto il compito di valutare l'operato dei partecipanti è stata presieduta dall'ingegner Andrea Dari, in rappresentanza del Saie e composta dal geometra Serafino Frisullo del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, l'architetto Federica Benatti del Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Claudio Malossi di BolognaFiere e l'architetto Alberto Pedrazzoli per conto del sistema Formedil/Scuole Edili.

Diversi sono stati gli sponsor che hanno fornito il loro contributo alla manifestazione. I laterizi, utilizzati nella costruzione del manufatto per la finale, sono stati forniti da Andil, con cui – negli anni – si è instaurata un'ottima collaborazione; la malta è stata fornita da Weber Saint Gobain mentre la pietra leccese originale da Pitardi.

“Questa manifestazione – ha commentato il Presidente di Bologna Fiere, Duccio Campagnoli – costituisce un momento alto della nostra fiera. E quest'anno, nella ricorrenza dei nostri primi cinquanta anni, deve andare tutto il nostro ringraziamento a questi lavoratori che, con dedizione, passione e professionalità, si sono cimentati in una prova di grande valore; dimostrando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, la qualità del costruire italiano, ma anche l'importanza della formazione. Formazione che, da quella per i lavoratori a quella rivolta ai tecnici e al mondo della progettazione, ha caratterizzato questa straordinaria edizione del Saie”.

“Con la gara del muratore, forse più che in passato, considerata la gravissima crisi che l'edilizia sta vivendo, abbiamo voluto evidenziare l'importanza del lavoro nelle costruzioni – lo ha affermato il Presidente del Formedil Massimo Calzoni – perché, da sempre, le costruzioni vivono delle capacità professionali e delle

conoscenze di una mano d'opera che, se è qualificata e consapevole, è in grado di garantire prestazioni adeguate alle richieste; altrimenti la qualità scende e l'intera economia del Paese ne risente. Le imprese, così come il Governo e il Parlamento, debbono arrivare a comprendere con chiarezza che il lavoro qualificato deve essere una priorità. Perché solo in questo modo sapremo rilanciare l'industria delle costruzioni e assicurare una capacità competitiva al settore”.

LE SELEZIONI REGIONALI DI EDILTROPHY

Le squadre arrivate alla finale di Bologna, hanno vinto selezioni regionali/interregionali nei rispettivi luoghi di provenienza. In allegato pubblichiamo il manifesto contenente le sedi di svolgimento delle selezioni regionali e due momenti rappresentativi delle selezioni regionali 2014: la premiazione delle squadre vincitrici delle selezioni Puglia/Basilicata presso la fiera del Levante di Bari, a cura della Presidentessa della Camera dei Deputati Onorevole Laura Boldrini e del Presidente della Regione Puglia Onorevole Nichi Vendola; e l'evento selezioni Lazio/Umbria svolto presso il prestigioso monumento naturale Oasi di Ninfa, nell'ambito del quale

è stato siglato anche il protocollo d'intesa tra il Formedil e la fondazione Roffredo Caetani.

LA FINALE NAZIONALE DE "IL GRUISTA DELL'ANNO"

Il 24 ottobre, per la prima volta al Saie, si è svolta la finale de “Il Gruista dell'anno”, la manifestazione organizzata dal Formedil e dalla Scuola Edile di Piacenza e promossa in collaborazione – oltre che con BolognaFiere – anche con Ascomac-Ucomesa, presente con il suo Presidente Luca Turri; ed è stata resa possibile grazie al contributo delle aziende FMGru e Officine Meccaniche Vicario che hanno fornito i mezzi meccanici.

Il vincitore è stato Carlo Rocca, di 37 anni, della Scuola Edile di Cosenza, che ha battuto Felice Lorzio, originario di Bari ma residente a Pisa, giunto secondo, che si era aggiudicato la vittoria nelle ultime due edizioni. Al terzo posto, medaglia di bronzo, Eros Costantini: un giovanissimo, veronese di soli 23 anni, una promessa per il futuro. Una gara avvincente decisa sul filo dei secondi, perché oggi il tempo nel costruire è importante come la sicurezza e l'abilità a gestire leve e pesi. E queste tre virtù sono state i criteri di riferimento per valutare il risultato finale



di ciascun percorso.

Nell'ampia area 48 della fiera di Bologna, la gara nazionale del Gruista ha confermato la grande qualità professionale della mano d'opera specializzata italiana del costruire. Come ha sottolineato Enzo Pelle, Vicepresidente del Formedil, "il nostro è un settore di grande qualità, alla cui base vi è una formazione continua e altamente professionalizzata.

Il Gruista dell'anno, come Ediltrophy sono testimonianze efficaci di questo sistema formativo". "Nel triennio 2012-2014 – come ha ricordato il direttore del Formedil, Giovanni Carapella – hanno frequentato i corsi di formazione del nostro sistema ben 50.000 lavoratori, tra gruisti e conduttori di macchine."

"Queste manifestazioni – ha sottolineato il presidente della giuria,

Michele Candrea, del Ministero del Lavoro – rendono giustizia alla professionalità del mestiere del gruista. È importante riconoscerne il valore, così come consentire percorsi di accesso alla formazione compatibili con l'attuale situazione economica, offrendo soluzioni di praticabilità attraverso processi di sistematizzazione."



PRIMO PREMIO ASSOLUTO CONCORSO INFORM@ZIONE

Le soddisfazioni per il Formedil al Saie non sono finite perché il 23 ottobre, nell'area di Ambiente Lavoro, ha avuto luogo la premiazione della Rassegna Concorso Inform@zione,

un'iniziativa nazionale promossa da Regione Emilia-Romagna, Inail e Azienda Usl di Modena, rivolta a tutti i soggetti, pubblici e privati, produttori di materiali informativi e formativi

sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Dal 2002 il progetto ha visto la realizzazione e la diffusione di numerosi strumenti finalizzati alla prevenzione e alla promozione della cultura della salute e della sicurezza, tra cui il concorso biennale con assegnazione di premi ai prodotti più meritevoli, la Banca Dati nazionale e il catalogo disponibile in sei volumi.

I prodotti in concorso sono stati 171, di cui oltre 30 ammessi alla selezione finale.

Il Sistema Bilaterale delle Costruzioni ha ottenuto un ottimo risultato grazie al Cefme/Cpt di Roma che è stato premiato per il suo volume "Formare per formare nella complessità", realizzato in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e al Formedil che ha vinto il primo premio assoluto e di categoria edilizia con il volume "Ma-



nuale di Buona Condotta Mics".
Come ha affermato l'ingegner Irene Chirizzi, in rappresentanza della Regione Toscana, il prodotto è di sicuro interesse ed ha giustamente meritato il primo premio.

Grande è stata la soddisfazione del Formedil, come hanno sottolineato il direttore Giovanni Carapella e il responsabile del progetto 16 ore Mics Claudio Tombari, perché "è stato



premiato non solo un prodotto dinamico, ma soprattutto l'azione formativa dell'ente, voluta dalle Parti Sociali e attuata nella rete delle Scuole Edili. Il progetto ha coinvolto oltre 30.000 lavoratori sulle attività di sollevamento e 15.000 nel settore del di movimento terra.

Si è trattato di una grande campagna di alfabetizzazione professionale di massa e di educazione al comportamento lavorativo sicuro che costituisce il fiore all'occhiello del Formedil".

PRESENTAZIONE DEL LIBRO



In occasione del Saie 2014 è stato presentato anche il volume realizzato da Formedil e Andil con l'obiettivo di promuovere la cultura del laterizio per il suo corretto impiego e posa in opera.

Uno strumento approfondito ma di facile utilizzo, sia nelle attività di formazione delle Scuole Edili che di supporto al personale operativo e tecnico di cantiere.

Il volume è scaricabile in versione e-book accedendo dal seguente link:

www.bibliotheka.it/I_laterizi_impieghi_prestazioni_e_corretta_posa_in_opera_IT



BLEN.IT LA BORSA LAVORO EDILE NAZIONALE

Sono ripartite, subito dopo la pausa estiva, le iniziative Formedil riguardanti Blen.it, la Borsa Lavoro Edile Nazionale, strumento delle Parti Sociali per favorire la buona occupazione nell'edilizia, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Blen.it è riconosciuta e autorizzata dal Ministero del Lavoro per il tramite del Formedil, mediante iscrizione all'Albo ministeriale delle Agenzie per il lavoro, sezione III dedicata agli Enti Bilaterali.

Per emanazione contrattuale il servizio è completamente gratuito tanto per i lavoratori quanto per l'impresa. (www.blen.it)

Blen.it è stata presente al Saie (Salone Internazionale dell'Edilizia di Bologna) con un punto informativo e di assistenza specifico sia per le imprese che per i lavoratori e, inoltre, per le Scuole Edili del sistema Formedil, già aderenti – o in via di adesione – a Blen.it.

Una ulteriore spinta all'efficacia di

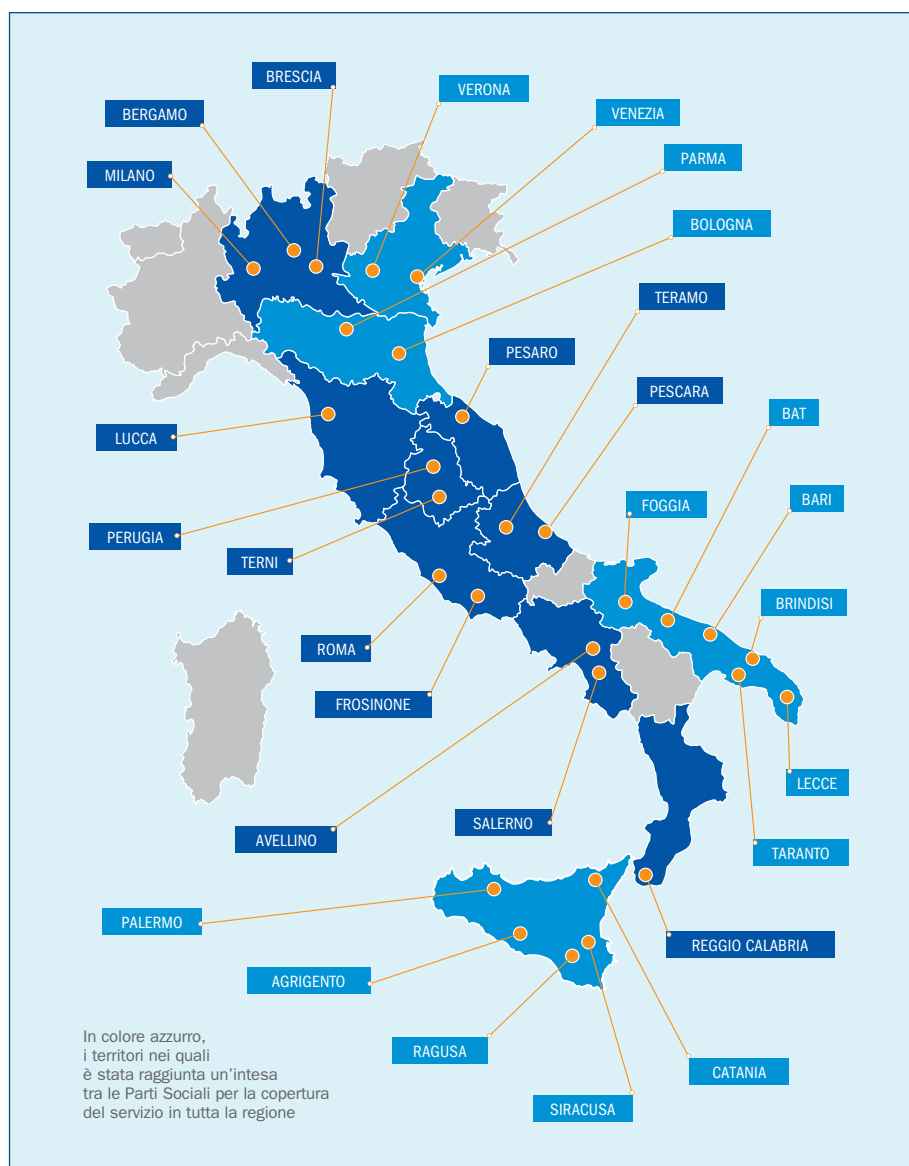
Blen.it è stata fornita dal rinnovo contrattuale dello scorso luglio 2014 Industria Edilizia e Cooperative. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro specifica la possibilità, per le imprese, di assumere un 15% di lavoratori in più con contratto a tempo determinato, purché iscritti sul portale www.blen.it.

Questa innovazione ha già determinato circa un 50% di assunzioni in più tramite Blen.it rispetto alle precedenti rilevazioni riguardanti l'anno in corso e ha ribadito Blen.it come lo strumento delle Parti Sociali per favorire la buona occupazione in contrasto al lavoro nero e al caporalato. Le iniziative di questi mesi sono principalmente finalizzate ad estendere il servizio sull'intero territorio nazionale, dando seguito – anche in questo caso – alla specifica contrattuale dello scorso luglio che prevede la copertura totale su tutte le regioni.

Dopo la partenza operativa del Veneto, con la diramazione di sportelli su tutta la regione e con l'attivazione del collegamento informatico tra banca dati Blen.it e il sistema informativo Veneto Lavoro, quasi tutto il nord Italia è rappresentato. Inoltre sono ben rappresentati anche il Centro e il Sud. In più regioni si è raggiunto un accordo tra le Parti Sociali per l'adesione congiunta a livello regionale delle Scuole Edili. Pubblichiamo la cartina che contiene la mappatura degli sportelli Blen.it attivi ad oggi.

Quasi tutte le regioni hanno almeno uno sportello attivo. Sono in via di adesione la Valle D'Aosta, la Liguria, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia, il Molise, la Basilicata, la Sardegna.

In molte di queste sono già fissati incontri di approfondimento e seminari formativi propedeutici all'adesione al servizio.



SEMINARIO NAZIONALE SU SALUTE E SICUREZZA IN EDILIZIA



Lo scorso 12 novembre si è svolto, a Roma, il seminario nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro in edilizia, organizzato dalla Cncpt e dall'Inail per illustrare le attività svolte in accordo tra i due enti e individuare nuove ipotesi di collaborazione per la realizzazione di azioni di sistema ed interventi concreti ed efficaci sul territorio, in risposta alle esigenze relative alla salute e sicurezza sul lavoro in edilizia. In particolar modo è stato sottolineato l'impegno dell'Inail sia in materia di asseverazione (soprattutto per valorizzare i modelli di gestione della salute e sicurezza sul lavoro), sia per il sostegno al settore edile attraverso importanti azioni, come l'emanazione del bando Fipit ed altri finanziamenti.

L'incontro ha fornito anche l'occasione per presentare il rapporto sulle attività svolte dalla Cncpt nel 2014 e il nuovo Osservatorio delle visite in cantiere che permetterà di passare da un conteggio quasi meramente numerico, ad un intervento di qualità sulle visite svolte nei singoli cantieri. Infatti sarà possibile estrapolare statistiche di carattere generale sull'andamento della sicurezza nei cantieri edili italiani e statistiche di ritorno per tutti i Cpt che abbiano la necessità di monitorare le attività sviluppate territorialmente.

Con l'occasione è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e la Presidenza della Cncpt per disciplinare (come previsto nel Testo Unico per la sicurezza sul lavoro) l'intervento degli organi di

vigilanza nelle imprese asseverate. Il protocollo prevede che la Cncpt trasmetta l'elenco delle imprese asseverate al Ministero del Lavoro, il quale è tenuto a pubblicarlo sul proprio sito web, affinché gli organi di vigilanza possano tenerne conto nello svolgimento della propria attività sui luoghi di lavoro. In questo modo si conclude la prima parte di un percorso iniziato due anni fa; la seconda consisterà nel rendere attivi sul territorio i Cpt per asseverare i modelli di organizzazione delle imprese di costruzione.

Al termine dell'incontro sono stati consegnati gli attestati relativi all'ultimo corso per tecnici verificatori, realizzato ai sensi della prassi di riferimento in materia di asseverazione Uni/PdR 2:2013.

PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2014 DELLA CNCPT

Marco Garantola,
Presidente della Cncpt

Le aspettative per una graduale ripresa del settore edile, a partire dal 2014, sono state mortificate da un contesto generale che rimane difficilissimo. Alcuni timidi segnali di inversione delle tendenze negative in atto, non hanno trovato riscontri capaci di consolidarli. Con la crisi, anzi, tornano nell'economia grigia o sommersa, molti di coloro che in anni recenti erano stati portati nell'alveo della regolarità; soprattutto grazie al Durc.

In questo contesto vi è stato un notevole sforzo delle Parti Sociali, che con i rinnovi contrattuali hanno delineato un tracciato riformatore degli enti nazionali e territoriali che potrà garantire la continuità futura. Il rapporto di attività 2014 da un lato conferma il ruolo prezioso che svolgono i Cpt, soprattutto tramite le visite di assistenza e consulenza, dall'altro configura la necessità di implementare tale ruolo con nuove funzioni di qualità, come l'asseverazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza e l'Osservatorio nazionale, che potrà fornire immediate elaborazioni statistiche sulle condizioni della sicurezza nel settore.

Infatti, in futuro, la prospettiva del sistema dei Cpt non sarà solo misurabile in termini quantitativi, come nel caso del conteggio delle visite di assistenza effettuate da ciascun ente territoriale (il contratto nazionale di lavoro recentemente sottoscritto

ha introdotto nuove e più stringenti regole) ma soprattutto in termini qualitativi; ad esempio attraverso la produzione di analisi sull'andamento della sicurezza nel settore per fornire una base dati di conoscenze utili all'attuazione di appropriate politiche di prevenzione.

Il rapporto conferma comunque numeri importanti: le visite sono quasi 46.000 e i Cpt che le effettuano

a quelli del 2008. Occorre, inoltre, notare che si è accentuato il divario tra i volumi di lavoro sulle visite sviluppate dagli enti autonomi, che migliorano ulteriormente, rispetto a quelli misti, che peggiorano; e ciò è particolarmente preoccupante in relazione ai processi di unificazione che sono stati stabiliti dalle nuove disposizioni contrattuali. La segnalazione che giunge alle Parti Sociali

su questo aspetto è che la creazione di enti unificati deve essere preceduta da un chiaro disegno, capace di mantenere e rafforzare le singole missioni "verticali". Il nord ovest continua ad essere la parte più attiva del sistema; fermo restando che bisognerebbe esaminare tutte le condizioni di lavoro territoriali per poter dare un giudizio più puntuale e preciso.

L'altro aspetto che balza agli occhi è rappresentato dal fatto che, nella crisi, la diminuzione maggiore dell'attività si concentra sulle visite plurime e non sul numero totale di imprese assistite.

È importante segnalare che permane la caratteristica dei Cpt di fornire servizi alle piccole imprese, a testimonianza di una presenza diffusa sul territorio.

Infine va evidenziato che, per il secondo anno, sono disponibili i dati aggregati sulle inadempienze di cantiere e, in attesa delle elaborazioni fruibili dal nuovo Osservatorio nazionale, è possibile confrontare le variazioni statistiche delle voci sull'anno precedente e ciò fornisce una grande massa di informazioni, utilizzabili dai protagonisti sociali del nostro settore.



sono 84 (erano 82 lo scorso anno). La diminuzione del numero delle visite registrata sull'anno precedente è stata nettamente inferiore al calo dell'occupazione e, in proporzione, al calo della massa salari complessiva. Si può dire che l'attività di visita sia tornata su livelli di poco superiori

NOVITÀ E VANTAGGI DEL FONDO PREVEDI

Lanfranco Vari

Presidente del Fondo Prevedi

I contratti di lavoro dell'edilizia, appena rinnovati, introducono un'importante novità riguardante la previdenza complementare. Nonostante la gravissima crisi che ha colpito duramente il settore edile, le Parti Sociali hanno responsabilmente raggiunto un accordo di rinnovo contrattuale che garantisce il mantenimento del quadro dei diritti acquisiti e introduce un'importante innovazione nell'ambito della previdenza di settore.

Per effetto dell'accordo raggiunto tra le Parti, in occasione dell'ultimo rinnovo contrattuale, tutti i lavoratori con applicazione contrattuale edili-industria e edili-artigianato, da gennaio 2015 saranno associati al Fondo Pensione Prevedi con un contributo negoziale a carico del solo datore di lavoro.

Si tratta di una innovazione storica che costituisce non solo un innegabile vantaggio per i lavoratori, che potranno contare su una pensione più consistente, e quindi su un futuro più sereno, ma rappresenta anche un modello per tutti gli altri settori.

L'iscrizione alla previdenza complementare conviene sempre, perché permette al lavoratore di costruire in modo trasparente ed economico una pensione integrativa in aggiunta a quella pubblica, che ormai, da sola, non basterà più.

Io credo che il modello da affermare – e bisognerebbe farlo in fretta – sia quello dell'iscrizione obbligatoria per legge. Fare finta di niente è inutile e dannoso.

L'evoluzione legislativa sulle pensioni pubbliche, unita al reale odierno mercato del lavoro, porterà a future (non "tanto future") generazioni di poveri. Si potrebbe affermare che "aderire al



Fondo pensione non farà generazioni ricche", ma di certo l'iscrizione aiuterà i lavoratori a vivere con maggiore dignità la loro vita, una volta usciti dal ciclo produttivo.

In attesa di una legge che arrivi dallo Stato ed abbracci l'intera platea dei lavoratori, considerando l'effettivo bisogno che avranno tutti i lavoratori di integrare la propria pensione pubblica, non vedo altre modalità per aiutarli ad intraprendere il giusto cammino verso un'anzianità più serena che quello di un'adesione contrattuale alla previdenza complementare.

Credo quindi che le Parti Sindacali Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil abbiano fatto, insieme alle Parti Datoriali Ance ed Artigiani, una scelta davvero molto opportuna.

Dobbiamo aiutare i lavoratori a vivere meglio la loro vita. È un nostro preciso obiettivo, perché li rappresentiamo e loro si meritano il meglio possibile.

Una volta, tanto tempo fa, in edilizia, si pensava che il lavoratore dovesse

essere difeso, quindi rappresentato, essenzialmente nel cantiere. Poi ci si rese conto della necessità di tutelarlo nel settore (da qui le Casse Edili, le Edilcasce, le Scuole Edili, i Comitati Territoriali per la sicurezza, ecc.). Adesso le tutele devono essere estese anche nella "terza età".

Se mi è consentita un'espressione alquanto enfatica, direi che l'ultimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è stato – anche sotto questo aspetto – un piccolo capolavoro.

La legge di Stabilità presentata dal Governo, prevede la possibilità – dal giugno del 2015 – per i lavoratori dipendenti (fatta eccezione per quelli del pubblico impiego e del settore agricolo) di percepire mensilmente in busta paga il trattamento di fine rapporto (Tfr). Al momento si parla di indiscrezioni, visto che il testo della legge di Stabilità disponibile è ancora catalogato come "bozza".

Il testo della legge di Stabilità, pubblicato su varie testate giornalistiche, prevede che il Tfr in busta paga sia

trattato come componente aggiuntiva dello stipendio e sia assoggettato a tassazione ordinaria con l'aliquota marginale dell'Irpef e dunque subirà un prelievo ben più alto di quello che grava solitamente sul Tfr.

L'idea del Tfr in busta paga viene presentata come un'operazione ideata per sostenere i consumi immediati; in realtà, vista la tassazione non agevolata, è un'operazione che conviene poco ai lavoratori e molto ad uno Stato alla ricerca continua di risorse, un'idea che pensa solo all'oggi ma che penalizza fortemente il domani dei lavoratori interessati.

Se al lavoratore verrà offerta la possibilità di utilizzare il Tfr maturando in busta paga è molto probabile che tenda ad incassarlo subito, non destinandolo al fondo pensione: una scelta spiegabile con le esigenze immediate di bilancio familiare (vista la crisi ancora profonda in atto) ma che non consentirebbe di accantonare il montante necessario alla pensione integrativa.

Mi posso quindi unire al coro di critiche piovuto su questa operazione, arrivato in modo unanime dalle Organizzazioni Sindacali, ma anche da Confindustria e da Banca D'Italia.

Vorrei ricordare anche che la previdenza complementare era prevista dalla Legge 335/95 come elemento indispensabile da affiancare al passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo, per garantire tassi di sostituzione complessivi adeguati; non si può essere così miopi e dimenticare che i giovani hanno percorsi lavorativi sempre più discontinui e con il sistema di calcolo contributivo avranno l'importo delle loro future pensioni fortemente decurtato.

Senza quel 6,91% della retribuzione, dato dal Tfr versato al Fondo pensione – e viste le retribuzioni medie particolarmente basse ed incapaci di favorire il risparmio previdenziale – l'accantonamento sarebbe asso-

lutamente insufficiente ad assicurare una copertura di secondo pilastro, adeguata alle future esigenze previdenziali.

È importante ricordare i principali vantaggi per i lavoratori che hanno scelto e sceglieranno di versare il proprio Tfr al Fondo Pensione Prevedi: Assicurarsi una pensione aggiuntiva a quella pubblica ed avere un salvadanaio a disposizione al momento del bisogno: la pensione costruita attraverso Prevedi appartiene solo al lavoratore, e non è interessata dalle leggi che modificano la pensione pubblica; inoltre i lavoratori possono attingere a questi fondi al momento di necessità con anticipazioni.

Aumentare dell'1% la propria retribuzione: gli iscritti a Prevedi hanno diritto a un contributo a carico del datore di lavoro pari all'1% della retribuzione, che viene versato al Fondo Pensione. Non iscrivendosi a Prevedi non si percepisce questo contributo. Massima tutela: in caso di cessazione del rapporto di lavoro e uscita dal settore edile si riscatta subito il capitale maturato, senza attendere il pensionamento. In caso di insolvenza dell'azienda, opera il Fondo di Garanzia Inps. Vantaggi fiscali: i contributi versati

sono dedotti automaticamente dal reddito, con un risparmio fiscale in busta paga. Inoltre, i rendimenti ottenuti dal Fondo beneficiano di tassazione agevolata.

Tassazione inferiore: il Tfr versato a Prevedi è tassato meno del Tfr lasciato in azienda o percepito in busta paga. Al momento di andare in pensione, il Tfr destinato a Prevedi avrà una tassazione compresa tra il 9% e il 15% (se il lavoratore avrà almeno 5 anni di iscrizione al Fondo). Sul Tfr lasciato in azienda, invece, si applica una tassazione non inferiore al 23%; sul Tfr erogato in busta paga si applica l'aliquota marginale Irpef, dal 23% fino al 43%.

Rendimenti superiori al Tfr lasciato in azienda: il Tfr destinato alla previdenza complementare, in questi anni, ha dato rendimenti medi sensibilmente superiori alla rivalutazione del Tfr lasciato in azienda (rendimento comparto Bilanciato da dicembre 2003 a settembre 2014 pari a 52,24% – rendimento Tfr da dicembre 2003 a settembre 2014 pari a 31,03%; rendimento comparto Sicurezza da agosto 2007 a settembre 2014 pari a 35,66% – rendimento Tfr da agosto 2007 a settembre 2014 pari a 19,18%).

Rendimenti:		
Anno	Comparto Bilanciato	Comparto Sicurezza
2004	8,15%	
2005	3,56%	
2006	3,13%	
2007	1,79%	
2008	-7,88%	4,69%
2009	9,33%	2,46%
2010	2,99%	0,76%
2011	-0,39%	0,69%
2012	9,11%	3,55%
2013	5,52%	1,92%
01/01/2014 – 30/09/2014	8,84%	1,90%
Media annua	4.13%	2.10%



Per guardare il video dell'intervista, fotografa con il tuo Smartphone il QR Code

NEL FANTASTICO MONDO DI **ESCHER**

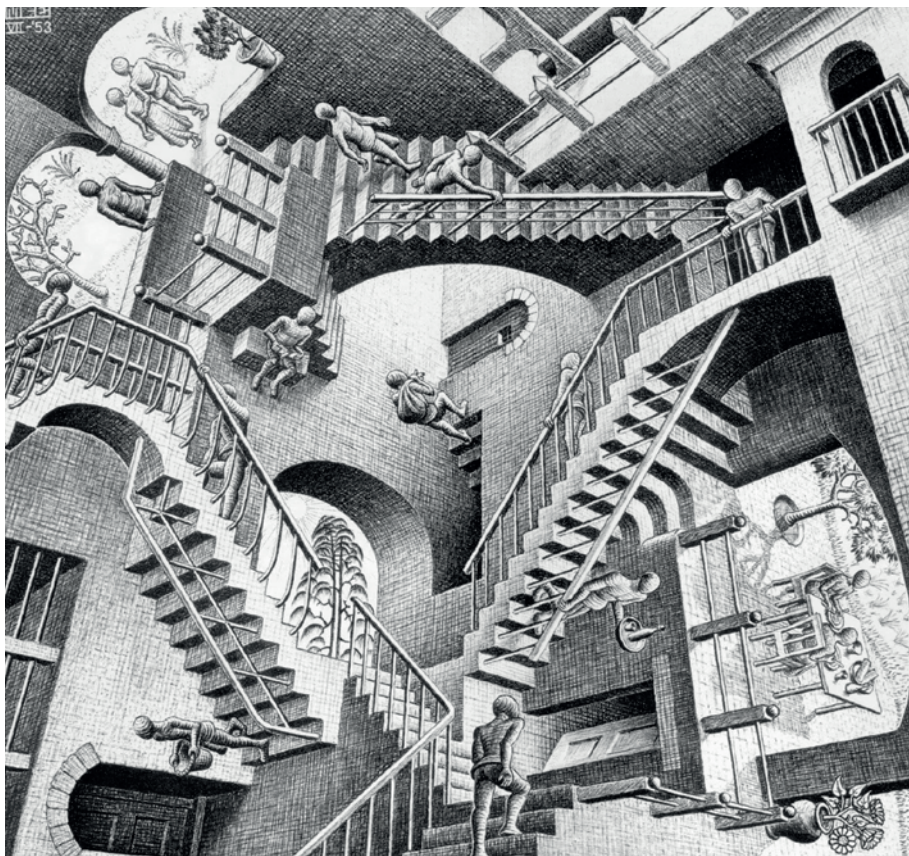
Una mostra imperdibile in scena al Chiostro del Bramante dal 20/09/2014 al 22/02/2015. Un'esperienza visiva unica, una sorta di trip mentale che scardina coordinate e polverizza la percezione del reale, un attacco sensoriale che non ha eguali nella storia dell'arte.

Il mondo artistico di Maurits Cornelis Escher (anche se sarebbe più corretto dire "mondo intellettuale", perché di intellettuale a tutto tondo si tratta) è una sorta di oggetto non identificato – nella grafica, nell'incisione e nella pittura del novecento – capace di viaggiare nei cieli dell'onirismo e della pura visione. Un universo, quello immaginato dal genio olandese, in cui superficie, profondità e riflesso vengono posti su un unico piano, una dimensione parallela in cui mondi reali ed immaginari, geometrie e sogni, invenzione e percezione, fantasia e rigore si accavalano incessantemente.

Imperdibile, quindi, la mostra che, prodotta da DART Chiostro del Bramante e Arthemisia Group, in collaborazione con la Fondazione Escher, grazie ai prestiti provenienti dalla Collezione Federico Giudiceandrea, curata da Marco Bussagli, con il patrocinio di Roma Capitale, delizierà i nostri occhi fino al prossimo 22 febbraio.

La mostra ospiterà oltre 150 opere, tra cui i suoi capolavori più noti come "Mano con sfera riflettente" "Giorno e notte", "Altro mondo II" (Collezione Giudiceandrea), "Casa di scale (relatività)" contestualizzando il linguaggio artistico e raccontando l'annodarsi di universi culturali apparentemente inconciliabili i quali, grazie alla sua arte e alla sua spinta creativa, si armonizzano, invece, in una dimensione visiva decisamente unica.

In Escher la regolarità geometrica si trasforma in magia e gioco. Si trat-



ta di uno sguardo che sa cogliere la realtà del reticolo geometrico dietro le cose, per farne le premesse compositive per costruire quelle che più tardi prenderanno il nome di "immagini interiori". Immagini in cui la compenetrazione di mondi simultanei, il continuo passaggio tra oggetti tridimensionali e bidimensionali, le implicazioni matematiche, le leggi della percezione visiva diventano padrone.

Questa spinta verso il meraviglioso e l'inconsueto nascerà grazie allo stupore che provava per le bellezze del paesaggio italiano, osservato nella sua interezza da nord a sud, dal mare cristallino della Calabria alla placida quiete della campagna Toscana. Fu la domestichezza con questi luoghi, così diversi dalla dolcezza orizzon-

tale della sua Olanda, a porsi alla radice di un percorso artistico che s'avventurò negli spiazzi sconfinati della geometria e della cristallografia, divenendo terra fertile per giochi intellettuali dove la fantasia regnava sovrana. Ma gli occhi del grande artista non si posarono soltanto sulle meraviglie offerte dagli scorci del nostro paese, quanto sulle piccole cose, dai soffioni agli scarabei, dalle foglie alle cavallette, ai ramari, ai cristalli che egli osservava come straordinarie architetture naturali.

Insomma, un'occasione unica per immergersi nel fantastico mondo di Escher e per visionare, inoltre, a mo' di comparazione, anche alcuni lavori di Marcel Duchamp, Giorgio de Chirico, Giacomo Balla e Luca Maria Patella.